

La storica scalinata potrà rifarsi il look

CALTAGIRONE. In arrivo 550mila euro dalla Regione. Cappello (5 Stelle): «Tante le segnalazioni ricevute»

Sagone: «Propongo l'istituzione di una commissione che coinvolga il liceo artistico, il Comune e i ceramisti»

GIANFRANCO POLIZZI

CALTAGIRONE. E giunse finalmente il giorno che la Scalinata di Santa Maria del monte, potrà rifare il look. Dovrebbe essere la volta buona poiché tali auspici arrivano dopo un ventennio di attese. Dagli ambienti della politica regionale, in sede di Ars e in virtù dei benefici di un emendamento, approvato nel corso dell'estenuante manovra finanziaria, è stata autorizzata

la concessione di un contributo straordinario di 550 mila euro; l'atto parlamentare, vale a dire l'emendamento, è stato proposto in sede di assemblea, dal parlamentare regionale del M5S, Francesco Cappello. Somme attese e indispensabili che saranno concesse all'amministrazione comunale, per programmare e attuare gli interventi del caso. Il monumento dei monumenti, ormai divenuto simbolo dell'identità turistico-culturale, mostrava già da anni i segni del tempo: cedimenti di natura fondale in più alzate, piastrelle decorative esfoliate e pellicole protettive delle stesse o scheggiate o logorate dagli agenti atmosferici.

Ad esprimere soddisfazione per aver condotto a termine la missione del finanziamento è il parlamentare regionale, Francesco Cappello. «Viste le innumerevoli segnalazioni avanzatemi da cittadini ed esponenti del mondo culturale - dice Cappello - ho ravvisato la necessità di condurre a ter-

mine un obiettivo prefissatomi da tempo». E sono anche gli esponenti del mondo culturale ad avanzare le loro proposte, affinché l'operazione restyling riesca.

Franco Sagone, presidente dell'associazione "Zenobia", ritiene indispensabile l'istituzione di una commissione che ponga come garante il liceo artistico, che detiene il patrimonio ereditato da Antonino Ragona. «La Scala - dice Sagone - dovrà essere oggetto di interventi strutturali, di restauro conservativo e sostitutivo delle mattonelle, poiché non si potranno intaccare colori e disegni del Ragona. Ecco perché propongo l'istituzione di una commissione che coinvolga scuola, Comune e ceramisti». La scala non è stata quasi mai oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e nemmeno straordinaria, motivo per cui anche la Soprintendenza di Catania dovrà porsi come altro garante per coordinare la tipologia di recupero funzionale e restauro. ●



Qui a fianco un particolare della famosa Scala S. Maria del Monte Sotto, come si presenta adesso

